

La valutazione partecipata nei servizi per l'infanzia 1 - Problematiche

Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione
Consiglio Nazionale delle Ricerche

Regione Emilia-Romagna
Corso di formazione per coordinatori pedagogici



I temi dell'incontro di oggi

- La qualità dei servizi per l'infanzia nei documenti della Rete per l'Infanzia, CE
- Le esperienze italiane
- Nel sistema integrato: nuovi interrogativi
- Temi e problemi generali
- Il sistema di valutazione partecipata ISTC-CNR
- Gli assunti fondamentali
- Attori, procedure e attività
- Il Dossier del servizio



La qualità dei servizi per l'infanzia nei documenti della Rete per l'Infanzia, CE

1991- “Documento di discussione sulla qualità dei servizi per l'infanzia” sostiene che la **definizione** della qualità è:

- **relativa e progressiva**
- **negoziata tra gli interessati**
- **multidimensionale**

1996: “40 obiettivi di qualità per i servizi per l'infanzia” di cui 4 sulla valutazione

37. **Verifica annuale** sullo stato di realizzazione degli obiettivi
38. **Valutazione dei progressi** dei bambini nel servizio
39. **Partecipazione dei genitori e della comunità** alla valutazione
40. **Valutazione da parte degli operatori**



In Italia: la valutazione dei servizi per l'infanzia

- L'interesse per la valutazione è nato dalla preoccupazione di verificare la qualità dei servizi a gestione comunale diretta per migliorare l'offerta.

Le esperienze realizzate:

- hanno coinvolto i protagonisti dei servizi: **educatori, coordinatori e genitori**
- hanno inserito l'attività di valutazione nei percorsi di formazione in-servizio degli operatori, riconoscendone la **funzione formativa e di empowerment**
- hanno considerato come *evaluandum* il **contesto educativo** e non gli effetti a lungo termine sui bambini
- hanno riconosciuto la necessità di tener conto della cultura dell'infanzia locale




Nel sistema integrato di servizi per l'infanzia: nuovi interrogativi

- Nel sistema integrato dei servizi per l'infanzia cui concorrono servizi pubblici e privati, la valutazione diviene strumento di *governance* finalizzata alla promozione e al controllo della qualità dell'offerta per tutti i cittadini.
- Come mantenere gli aspetti qualificanti delle esperienze fatte nel pubblico alla verifica della qualità di tutti i servizi che fanno parte del sistema integrato da chiunque siano gestiti?
- Come conciliare la finalità del miglioramento con quella del controllo della qualità?



Alcune considerazioni generali - 1

- La capacità degli operatori, sostenuta da percorsi di formazione continua, di **analizzare e valutare** la propria pratica educativa per **gestire processi innovativi** è un elemento fondante della qualità di un luogo educativo 
- **Insomma**, la finalità del miglioramento e l'innovazione sono intrinseche al processo educativo e gli operatori ne sono i principali protagonisti
- **Ma** la definizione degli obiettivi dei servizi per l'infanzia avviene in contesti di partecipazione diversi
- **E** la realizzazione del servizio è frutto di decisioni che avvengono in contesti diversi (contesti politici, servizi amministrativi, ..) e che contribuiscono a determinarne la qualità



Alcune considerazioni generali - 2

- La partecipazione dei genitori al processo educativo è un elemento di qualità da perseguire ma è anche contesto di definizione e valutazione della qualità
- Il rispetto dei diversi punti di vista, approcci pedagogici e culturali è una condizione fondamentale della qualità

Insomma, la valutazione è una dimensione della professionalità degli operatori **ma è anche** una dimensione della partecipazione

Come costruire un percorso di valutazione che

- coniughi il controllo della qualità con il suo miglioramento?
- sia integrato nell'attività professionale?
- sia basato sulla partecipazione di tutti gli interessati?



Alcuni punti fermi

La valutazione come dimensione professionale:

- un processo **continuo**
- la responsabilità di chi educa e i saperi esperti
- la ricerca dell'oggettività: valutazione esterna, interna, il confronto inter-soggettivo
- consenso, negoziazione e confronto

La valutazione come dimensione della partecipazione:

- la definizione della qualità = **definire gli obiettivi**
- gli obiettivi come **riferimento** della valutazione
- la **documentazione** come base per il confronto tra gli attori della valutazione
- la **trasparenza dei diversi giudizi**



Il Documento della Rete delle riviste *Bambini in Europa* “Per un approccio europeo ai servizi per l’infanzia”.

10 Principi: il n. 7 riguarda la valutazione:

- Un processo costante, partecipativo e democratico
- Discutere su problemi reali e concreti
- Responsabilità etica non delegabile
- Giudizi di valore e presunta obiettività scientifica
- L’importanza della documentazione
- Una discussione che può aprire a nuove prospettive



Il sistema ISTC-CNR di valutazione partecipata dei servizi per l'infanzia

Contesti in cui è stato realizzato:

- **Regione Umbria** (1999-2002): Valutazione dei servizi integrativi al nido attivati con la Legge 285/97
- **Comune di Roma** (1999-2002 e 2004-2009): Valutazione della qualità dei Centri per Bambini e Genitori e
- **Comune di Roma** (2004-09): Valutazione dei servizi per l'infanzia convenzionati con il Comune di Roma
- **Comune di Parma** (in corso): Valutazione della qualità dei nidi comunali



Nel sistema di valutazione ISTC-CNR

- L'analisi della qualità, l'intervento per il miglioramento, la verifica del mantenimento dei requisiti per l'autorizzazione e/o l'accreditamento sono strettamente connesse all'interno di **un sistema di attività collegate cui partecipano attori diversi**:
 - secondo procedure sistematiche e rigorose:
 - in diversi contesti di partecipazione
 - rispettando i loro diversi ruoli e responsabilità
- Un sistema che tiene conto del carattere **multidimensionale** e **processuale** dell'offerta educativa
- Un sistema che propone di valutare il servizio:
 - sulla base di una **documentazione** condivisa
 - in riferimento a **obiettivi definiti**



La partecipazione

Nel nostro sistema di valutazione della qualità dei servizi per l'infanzia

- partecipano all'attività di valutazione tutti gli attori che a diverso titolo e con diversi ruoli sono coinvolti nel servizio
- con tempi e modalità diverse di partecipazione
- condividendo l'attività di valutazione sulla base di una documentazione comune
- garantendo la trasparenza reciproca nell'espressione dei giudizi



Gli attori

- La valutazione come dimensione dell'attività professionale dei **coordinatori pedagogici**
- La valutazione come attività professionale degli **educatori**
- La partecipazione dei **genitori** alla valutazione
- Il ruolo dei **dirigenti** e **amministratori**: tra controllo e promozione



La documentazione

- Si tratta di una documentazione scritta
- Rappresenta la memoria della vita del servizio
- È il risultato di una costruzione condivisa
- Registra in maniera continua e sistematica il funzionamento del servizio in tutte le sue dimensioni e nel processo della sua realizzazione
- È la base su cui si attiva la valutazione della qualità del servizio
- Si avvale dell'uso di metodiche osservative diverse
- La descrizione dei fenomeni precede ed è distinta dalla loro valutazione



L'espressione dei giudizi

Durante l'espressione dei giudizi si attiva la discussione tra gli attori finalizzata alla valutazione del funzionamento del servizio, pertanto:

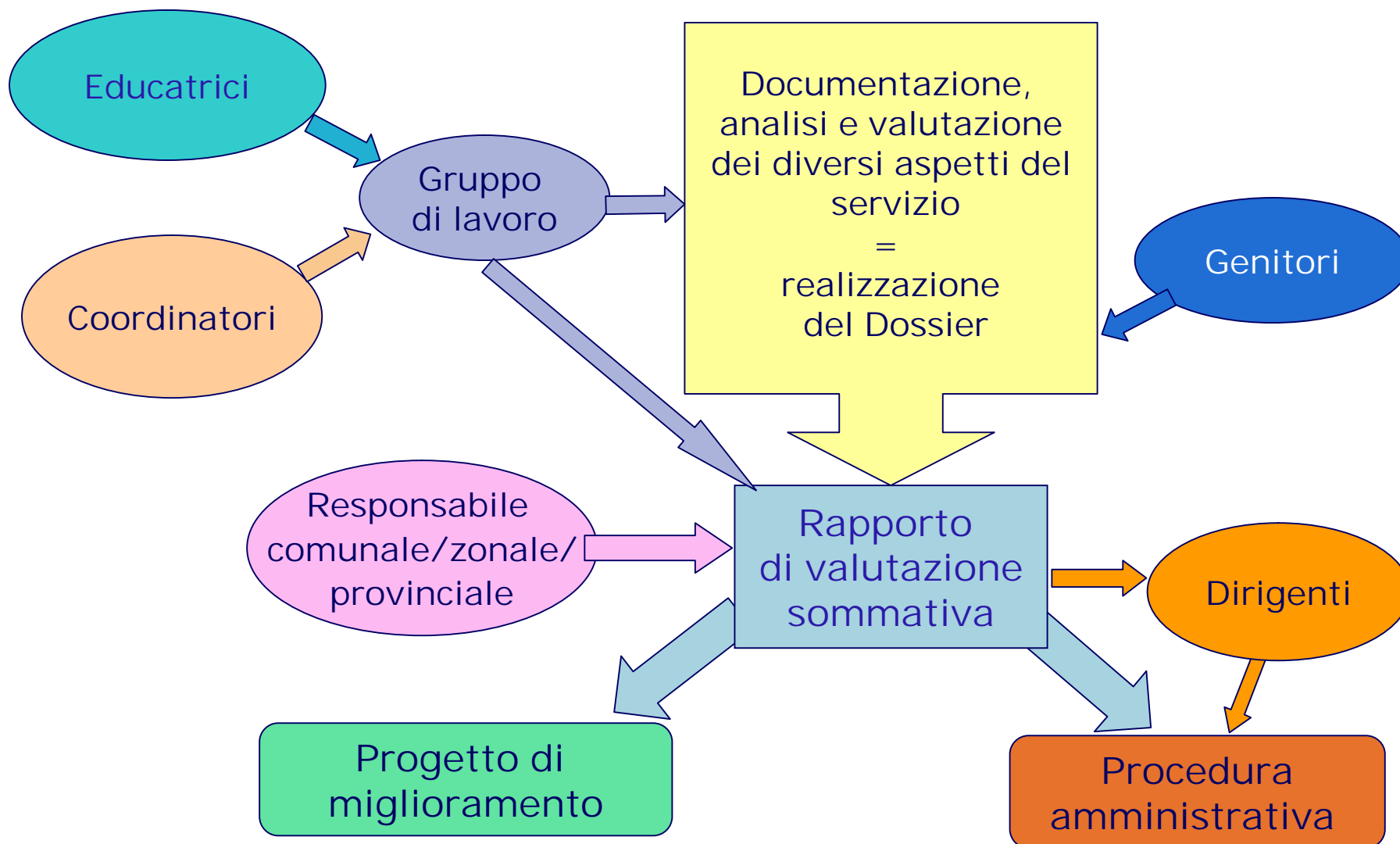
- I giudizi valutativi non devono essere espressi in maniera sintetica ma devono essere argomentati e articolati
- I giudizi sui fenomeni osservati devono essere basati su quanto descritto
- I giudizi espressi devono far riferimento alle finalità del servizio



Il Dossier del servizio

- Raccoglie la documentazione scritta sui diversi aspetti del funzionamento del servizio
- Un ritratto del servizio costruito a più mani
- Una memoria dei giudizi espressi e delle loro motivazioni
- Una base comune per discutere tra attori diversi
- Una memoria condivisa: di **ciò che si è osservato**, di **come lo si è valutato**, dei **progetti di miglioramento**
- Uno strumento in progress

Il percorso di valutazione partecipata





La contestualizzazione

La realizzazione del sistema di valutazione deve essere adattata a ogni contesto. Si tratta cioè di:

- Identificare gli attori da coinvolgere, il loro ruolo nella realizzazione, utilizzazione o direzione del servizio, i loro ruoli reciproci e le modalità di partecipazione al servizio
- Programmare le attività di valutazione: la loro distribuzione tra gli attori e la loro calendarizzazione
- Verificare la sostenibilità delle attività di valutazione proposte
- Identificare i momenti di valutazione sommativa per garantire che siano raggiunte entrambe le finalità del controllo e miglioramento della qualità





Il Dossier del servizio: com'è strutturato?

0. L'identikit del servizio
- I. La struttura in cui si svolge il servizio
- II. L'organizzazione del servizio
- III. La professionalità degli operatori
- IV. Il servizio, il territorio, l'utenza
- V. L'esperienza quotidiana dei bambini nel servizio



Il Dossier del servizio: come si costruisce?

- Per tappe, in momenti diversi e con la partecipazione di diversi attori: programmazione di azioni, tempi e modalità di partecipazione di ciascuno
- Sulla base di tracce predisposte che guidano la stesura delle diverse parti del Dossier sia per la descrizione che per la valutazione
- Per la descrizione dei diversi aspetti del funzionamento del servizio ci si avvale di diverse fonti (osservazione diretta, analisi di documentazione prodotta, raccolta di dati...)
- Vengono riportati i giudizi espressi assieme alle loro motivazioni



Qual è l'oggetto della valutazione?

SISTEMA ISTC-CNR

- Il contesto educativo in tutti i suoi aspetti: strutturali, organizzativi, educativi (attività, relazioni...)
- Il realizzato e non il dichiarato
- Il processo di realizzazione del servizio
- Gli effetti delle strategie

SVANI

- Il contesto educativo in tutti i suoi aspetti: strutturali, organizzativi, educativi (attività, relazioni...)
- Il realizzato e non il dichiarato
- Lo stato di realizzazione del servizio
- Le strategie



Quali sono i parametri della valutazione?

SISTEMA ISTC-CNR

- La valutazione viene effettuata rispetto agli obiettivi che il servizio si propone di raggiungere



Condivisione di obiettivi

SVANI

- La valutazione viene effettuata rispetto a un modello di buon funzionamento del servizio



Condivisione di modelli



Come si valuta?

SISTEMA ISTC-CNR

- Osservazione
- ↓
- Descrizione
- ↓
- Valutazione

SVANI

- Osservazione
- ↓
- Valutazione



Come viene formulato il giudizio?

SISTEMA ISTC-CNR

- Basandosi sulla descrizione realizzata e esprimendo un giudizio sulla coerenza tra ciò che risulta da questa descrizione e gli obiettivi del servizio
- Giudizio analitico e argomentato
- Giudizio qualitativo

SVANI

- Verificando la corrispondenza tra quanto osservato e una delle situazioni descritte nei punteggi di livello di ciascun item
- Giudizio sintetico
- Giudizio espresso sotto forma di punteggio



L'infanzia e i servizi per l'infanzia: verso un approccio europeo - "Bambini in Europa", 2007

Principio 7. “La valutazione dovrà essere un processo continuo, partecipativo e democratico. La valutazione dovrà essere aperta a tutti i cittadini, bambini e adulti, offrendo l’opportunità a ciascuno di discutere problemi reali e concreti e di assumersi la responsabilità di dare giudizi di valore assieme agli altri – piuttosto che trincerarsi dietro la presunta obiettività scientifica offerta da esperti e valutazioni manageriali. Ciò richiede metodi quali una specifica documentazione pedagogica che renda tale prassi visibile, trasparente e soggetta a riflessione, dialogo, interpretazione e giudizi di valore, e che garantisca spazio per raggiungere risultati imprevisti.”

<http://www.edizionijunior.com/public/Inrete/DISCUSSIONPAPER.pdf>

Bologna, 3 marzo 2011